



Città Metropolitana di Messina

IV DIREZIONE "Servizi Tecnici Generali"
Servizio Edilizia Metropolitana - Ufficio Manutenzione Edilizia

Interventi Urgenti di ripristino delle terrazze del Monastero di San Placido Calonerò, sede della sez. agraria "P.Cuppari" dell'I.S. "G. Minutoli", interessate da infiltrazioni meteoriche, mediante principi di efficientamento energetico

PROGETTO ESECUTIVO

CUP. B44H22000780003

Quadro economico		CIG: 9479756E1D
Importo a base d'asta	€ 419.290,50	APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA. N.25 DEL 19/10/2022 Il Responsabile Unico del Procedimento
Oneri sicurezza compresi	€ 5.290,50	
Importo soggetto a ribasso	€ 414.000,00	
Somme a Disposizione dell'Amm.	€ 135.709,50	
TOTALE PROGETTO	€ 555.000,00	
I Progettisti Arch. Matteo VENUTO 		IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Gaetano Antonazzo  

Titolo intervento

Interventi urgenti di ripristino delle terrazze del Monastero di San Placido Calonerò, sede della sez. agraria “P.Cuppari” dell’I.S. “G. Minutoli”, interessate da infiltrazioni meteoriche, mediante principi di efficientamento energetico,.

Localizzazione

Il monastero di S.Placido Calonerò, di proprietà della Città Metropolitana di Messina, una delle poche opere del rinascimento italiano presenti nella provincia di Messina, ospitò i benedettini già dal 1361. Pochi anni dopo, il Conte Andrea Vinciguerra d’Aragona donava loro il proprio feudo con castello annesso. All’epoca il castello doveva occupare il posto dell’attuale chiostro settentrionale con a nord-ovest la torre, forse di origine saracena, anch’essa tutt’ora esistente. Il 1 Novembre del 1376 vennero gettate le fondamenta del nuovo monastero ed i lavori di questa prima fase proseguirono fino al 1394.

Abbandonata definitivamente l’antica sede, la comunità monastica si trasferì nel 1445 nel nuovo monastero: il pontefice Eugenio IV concesse il permesso alla comunità di trasferirsi nel nuovo cenobio, trasferendo in esso tutti i privilegi acquisiti, i redditi e la dignità di Abbazia già ottenuta nel 1368. Nel 1486 Fra Girolamo Alibrandi portò a termine la fabbrica di S. Placido “il nuovo” integrando il castello, la chiesa, i dormitori e gli altri locali in un corpo unico. Esso doveva occupare l’intera superficie del chiostro nord e i locali annessi. Il 18 luglio 1516, a seguito della bolla di Giulio II, la comunità benedettina messinese venne inclusa nella Congregazione Cassinese.

Nel 1535 il monastero ospitò per tre giorni Carlo V di ritorno dalla trionfale impresa di Tunisi contro i Musulmani.

Dopo l’Unità d’Italia l’antico monastero di S. Placido Calonerò ospitò uno studentato di novizi; poi, in seguito alla legge del 7 luglio 1866, venne soppresso come tutti i corpi religiosi. **Con Decreto Regio del 12 luglio 1888 l’intera area, acquistata**

dall'Amministrazione Provinciale di Messina, fu trasformata in Regia Scuola Pratica di Agricoltura, intitolata all'agronomo Pietro Cuppari.

La parte rinascimentale è composta dai due chiostri, coperti da due terrazze interessate dagli interventi, fatti edificare dagli abati Don Paolo Iannuzzo e Don Davide Sturniolo dal 1589 al 1608. Hanno 28 colonne ciascuno con capitello ionico e trabeazioni



toscane, sormontate da archi a tutto sesto. Il chiostro nord è reso più affascinante da un bellissimo tempietto, situato nel suo centro, a pianta ottagonale, con cupola poggiante su un tamburo, anch'esso ottagonale, e su esili colonne ioniche

Oggi il complesso monumentale ospita la sezione Agraria "Cuppari" dell'I.I.S. G. Minutoli, l'omonima azienda agraria con le cantine, l'Enoteca Provinciale ed una struttura ricettiva.

Il progetto prevede il rifacimento delle terrazze piane di tutto il complesso, le quali non riescono a contenere la grande quantità di acqua piovana che si raccoglie su di esse.

Infatti in alcuni punti della terrazza soprastante la scuola, sono presenti infiltrazioni ampiamente visibili nella parte sottostante, mentre nella parte che riguarda la copertura dei chiostri, essa è interessata da una evidente usura della finitura applicata in un intervento precedente.





Solo nella parte che interessa i chiostri sono stati realizzati degli interventi provvisori per eliminare l'acqua piovana dalle volte, ma ora sono indispensabili interventi definitivi, per evitare di danneggiare l'importante complesso monumentale.

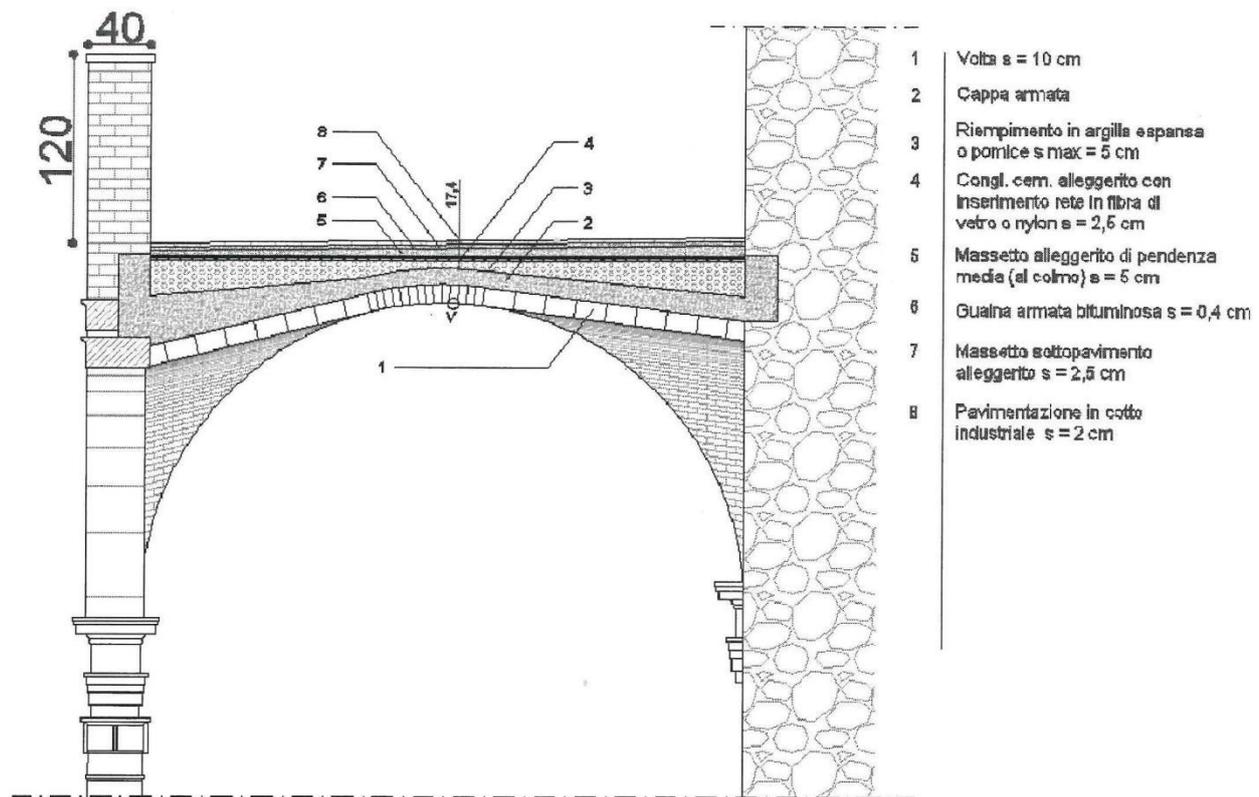
Inoltre alcuni parapetti interni, sono anchessi deteriorati e contribuiscono, anche loro, a rendere permeabili le strutture.

STATO DI FATTO PACCHETTO DI COPERTURA

Nella parte di terrazze che riguardano le aule scolastiche, la cui sottostante struttura è composta da un solaio in laterocemento, gli interventi saranno realizzati secondo principi di efficientamento energetico, avendo cura in particolare di migliorarle dal punto di vista termo acustico.

Attualmente detto solaio è composto, come detto, da un solaio in c.a. e laterizi, l'impermeabilizzazione a suo tempo è stata realizzata mediante guaina impermeabilizzante bituminosa, con soprastante massetto delle pendenze, per permettere il defluire dell'acqua piovana verso la facciata principale, nella gronda esterna verso i pluviali adeguatamente dimensionati, sul massetto è stata posata una pavimentazione in marmette di cemento delle dimensioni di 20x20 cm.

La parte di terrazzo soprastante i chiostrini rinascimentali, attualmente, sopra il riempimento delle volte a crociera, è stato realizzato un massetto delle pendenze verso l'interno dei chiostrini, raccordato da un canale di gronda, anch'esso in cls, con il quale, tramite i vecchi fori nel parapetto, l'acqua piovana si riversa nel cortile del chiostrino



stesso.

L'impermeabilizzazione è realizzata mediante stesa di malta cementizia bicomponente elastica, a base di leganti cementizi, aggregati selezionati a grana fine, additivi speciali e polimeri sintetici in dispersione acquosa con interposta una rete in fibra di vetro resistente agli alcali per la sua armatura.

Che per il progetto generale di ristrutturazione (masterplan) dell'edificio è stato già approvato dalla Soprintendenza ai BB.CC. di Messina il 13/11/2013, n. 6295, di cui questo progetto esecutivo è uno stralcio, così come riscontrato dalla nota della Soprintendenza n. 2697 del 03/05/2019 - ed a cui comunque occorre dare comunicazione preventiva dell'inizio dei lavori;

RIEPILOGANDO

Pacchetto soprastante terrazza piana

1. Solaio in laterocemento;
2. Primer bituminoso;
3. Guaina bituminosa da 4 mm.
4. Massetto delle pendenze;
5. Pavimentazione.

Pacchetto soprastante chiostrì

- Volte a crociera;
- Riempimento in materiale leggero;
- Massetto pendenze in cls alleggerito;
- Impermeabilizzazione mediante malta cementizia e rete in fibra di carbonio;
- Finitura colorata.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I lavori previsti consistono in:

1. Rimozione delle guaine cementizie e bituminose esistenti nelle aree interessate dagli interventi;
2. Pulizia delle stesse aree ed asportazione delle parti deteriorate;
3. Demolizione e picchettamento dei parapetti il cui intonaco è ammalorato;
4. Sistemazione dei parapetti con intonaco a base di calce e finitura in cocchiopesto frattazzato;
5. rifacimento dell'impermeabilizzazione delle terrazze soprastante le aule, composta da elastomero di poliuretano monocomponente, di spessore 3÷4 mm, per aree esterne pedonali o carrabili, traspirante (certificazione CE) ignifugo con pacchetto coibente termoacustico, di colore cocchiopesto;

6. Realizzazione impermeabilizzazione delle aree soprastanti i chiostrini, mediante lo stesso materiale senza interposto tappetino termoacustico con finitura superiore in cocciopersto frattazzato;
7. Ripristino dei parapetti ammalorati esterni con intonaco a calce naturale e finitura con gli stessi materiali e colori del prospetto esistente;
8. Tinteggiature esterna con pittura a base di calce.
9. Rimozione di controsoffitto in fibra minerale e struttura in alluminio delle dimensioni 60x60;
10. Realizzazione di pavimentazione in cotto siciliano nel terrazzino in prossimità della torre sul lato nord;
11. Fornitura in opera di controsoffitto in cartongesso nel corridoio della scuola sottostante la terrazza piana, in sostituzione di quello modulare in fibra e struttura di alluminio.

PREVISIONE DI SPESA

Nella redazione del computo metrico si sono adottati i prezzi unitari previsti nel prezziario unico regionale per lavori pubblici pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in vigore all'atto della stesura del presente progetto.

Per quelle categorie di lavoro non previste nel prezziario regionale i relativi prezzi unitari sono stati determinati con regolari analisi comprensive delle spese relative alla manodopera (costi effettivi noti al 2022) materiali (costi reali di mercato al 2022) noli, trasporti, nonché della maggiorazione per le spese generali e utile d'impresa.

Inoltre poichè questo Ente ha adottato il protocollo anti contagio, all. n. 7 del Dpcm 26.4.2020 finalizzato alla riduzione del rischio di contaminazione da Coronavirus. L'impresa prima di iniziare i lavori dovrà prenderne visione e adottare i punti applicabili in base all'attività da effettuare.

In particolare, dovrà presentare autocertificazione su dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che tutti i lavoratori impiegati non presentano sintomi influenzali e non sono stati a contatto con persone positive al Covid-19, negli ultimi 15 giorni.

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Alla luce di quanto sopra esposto il quadro tecnico economico dell'opera risulta così composto:

A - LAVORI A BASE D'ASTA		€	419 290,50
(comprensivo importo per attuazione piani sicurezza)		€	5 290,50
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1 - Imprevisti	5,00%	€	20 000,00
B.2 - Spese tecniche per progettazione, DL, Sicurezza, ecc.	2,00%	€	8 385,81
B.3 - Iva ed eventuali altre imposte	22%	€	92 243,91
accantonamento per aumento prezzi materiali		€	10 079,78
B.4 - Acquisto hardware e software per prog. Ed esec. Lavori		€	5 000,00
Totale somme a disposizione		€	135 709,50
Totale progetto		€	555 000,00

DURATA DEI LAVORI

Come meglio specificato nell'allegato Capitolato speciale di appalto del progetto è stata ipotizzata una durata dei lavori di 120 giorni naturali e consecutivi dalla consegna degli stessi. Nel calcolo della durata si è tenuto conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale normale come percentuale media di riduzione sulle attività lavorative durante i mesi invernali.

Per tutto quanto non riportato dalla presente relazione tecnica si fa riferimento agli altri elaborati di progetto.

Il Progettista

f.to Arch. Matteo VENUTO

